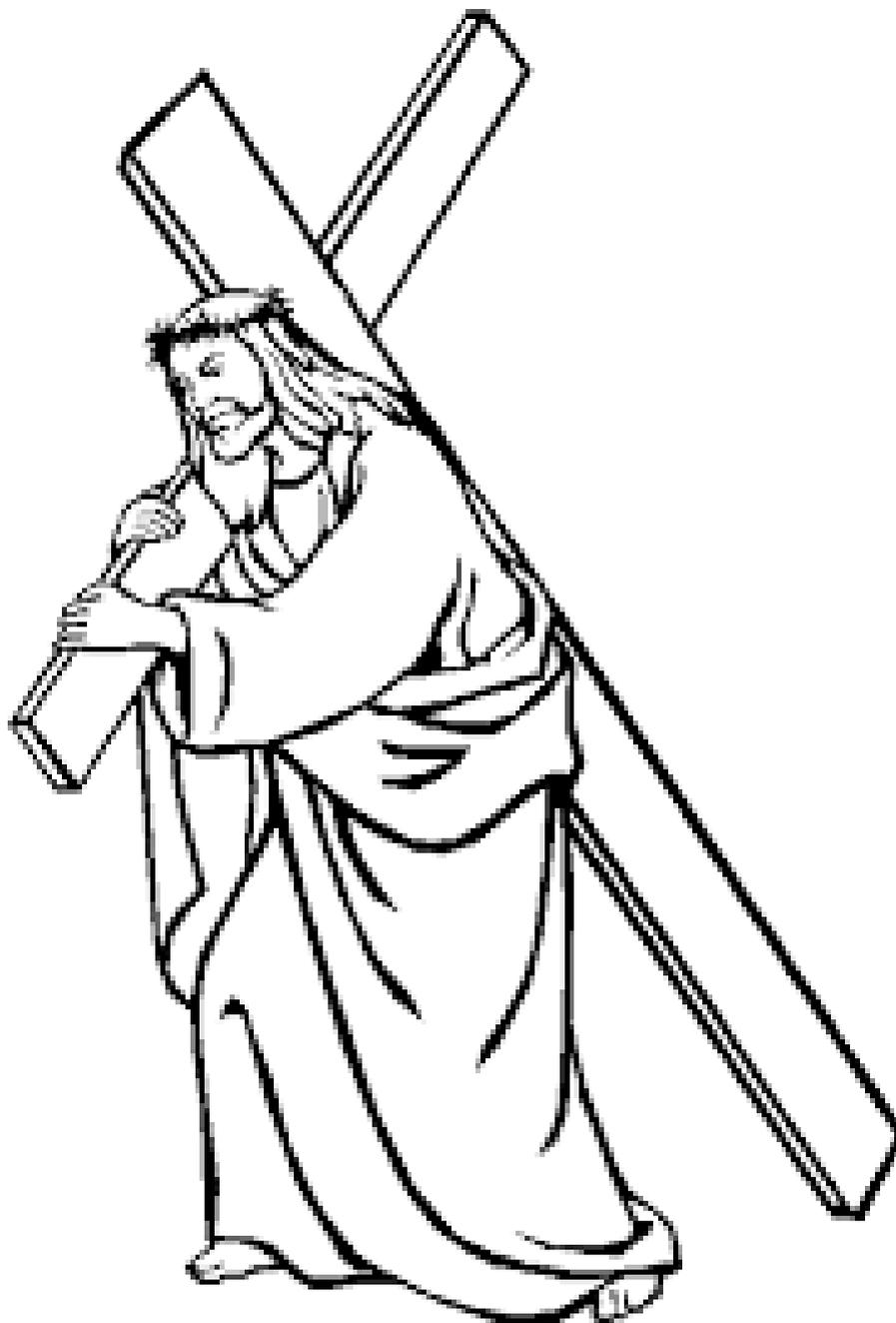


DIOCESI DI CASALE MONFERRATO  
**VIA CRUCIS CITTADINA**



**MERCATO PAVIA**

VENERDI' SANTO 7 APRILE 2

## **ECCO L'UOMO**

I nostri occhi hanno visto quello che noi non avremmo voluto vedere mai,  
Le nostre orecchie hanno udito quello che noi non avremmo voluto sentire mai!  
L'Uomo che non ha mai giudicato eccolo condannato!  
L'Uomo che noi non avremmo lasciato ora è rimasto solo!  
L'Uomo che tanto abbiamo cercato noi non l'abbiamo amato!  
L'Uomo che noi non abbiamo creato ora l'abbiamo ucciso!  
Nacque tra noi, visse con noi. Uno di noi lo consegnò.  
Fu crocifisso dall'uomo che amava. E dopo aver perdonato morì.

Nella memoria di questa passione, noi ti chiediamo perdono, Signore  
per ogni volta che abbiamo lasciato, il tuo fratello morire da solo.

*Noi Ti preghiamo Uomo della croce, Figlio e fratello noi speriamo in Te (2v)*

**Guida:** preghiamo con il gruppo **MISERICORDIA**

### **1° STAZIONE: GESU' È CONDANNATO**

#### **Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

#### **Dal vangelo secondo Matteo:**

Pilato, visto che non otteneva nulla; anzi che il tumulto cresceva sempre più,  
presa dell'acqua, si lavò le mani davanti alla folla:  
«Non sono responsabile, disse, di questo sangue; vedetevela voi!».  
E tutto il popolo rispose: «il suo sangue ricada sopra di noi e sopra i nostri figli».  
Allora rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù,  
lo consegnò ai soldati perché fosse crocifisso.

Signore Gesù, la folla che ti ha seguito a Gerusalemme è l'umile gente, quella semplice che non ha voce. La stessa che oggi tutti noi possiamo riconoscere e incontrare in chi soffre perché ferito dalla malattia o provato dalla solitudine.

Signore Gesù donaci umiltà perché possiamo stare accanto a chi è nel dolore, perché possiamo riuscire a donare un sorriso a chi piange o regalare un po' del nostro tempo a chi è solo.

E, con umiltà, potremo accostarci ad ogni fragilità con rispetto, con parole o con silenzi di comprensione ma sempre con amore come ci si accosta a un mistero.

Diciamo insieme: guardaci Signore Gesù

1. Aiutaci a riconoscere i nostri errori e a ottenere il perdono dei peccati
2. Le lacrime lavino le colpe che le parole non osano dire
3. Donaci un cuore nuovo e uno spirito nuovo di giustizia

**Mons. Vescovo:** Padre volgi benevolo il tuo sguardo su tutta l'umanità, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. amen

#### **Abbi pietà di noi Signore**

Abbi pietà di noi

#### **Santa madre de voi fate**

Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore

**Guida:** preghiamo con il gruppo **CROCE ROSSA** e **CROCE VERDE**

## **2° STAZIONE: GESU' PORTA LA CROCE**

### **Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

### **Dal Vangelo secondo Matteo:**

Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la coorte. Spogliatolo, gli misero addosso un manto scarlatto e, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo, con una canna nella destra; poi mentre gli si inginocchiavano davanti, lo schernivano: «Salve, re dei Giudei!». E sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo così schernito, lo spogliarono del mantello, gli fecero indossare i suoi vestiti e lo portarono via per crocifiggerlo.

Signore, la croce per noi è sempre un problema, ma tu hai detto: "Il mio giogo è dolce e il mio carico è leggero", aiutaci ad accoglierla nella nostra storia, nel quotidiano della nostra vita. Tu che conosci bene cosa significa la violenza: sei stato flagellato, umiliato e percosso. Rimani sempre vicino a tutti coloro che soffrono nel corpo e nello spirito. Abbiamo scelto un servizio alla Comunità che richiede la nostra disponibilità nell'incontro con le persone in momenti di difficoltà particolari e di sofferenze più o meno grandi, insegnaci a sopportare e supportare, capaci, con il tuo aiuto, di creare ponti di solidarietà e di speranza. La croce, allora, si farà più leggera, per loro e per noi stessi se portata con Gesù e sollevata tutti insieme. Quante volte abbiamo cercato di ribellarci a situazioni difficili che non capiamo... aiutaci a prendere quello che la vita ci offre, ogni occasione che si presenta, scoprendo il significato nascosto e sorprendente degli eventi guidati da Te, seguendoti nella via dolorosa del calvario e a portare con pazienza le piccole croci di ogni giorno. Fa' che possiamo imparare sempre qualcosa dai nostri fallimenti e, nella debolezza, rendici capaci di rialzarci e proseguire nel cammino con il materno sostegno di Maria per poter portare la nostra croce quotidiana e donaci la forza per essere a nostra volta capaci di continuare ad aiutare chi incontriamo in difficoltà sul percorso.

Diciamo insieme: dona la tua forza o Signore

1. A quanti gemono sotto il peso del dolore
2. A quanti sono sfiduciati nella vita
3. A quanti sono esposti alla tentazione

**Mons. Vescovo:** donaci Padre di seguirti con pazienza e speranza nel dolore di ogni giorno, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen

### **Abbi pietà di noi Signore**

Abbi pietà di noi

### **Santa madre de voi fate**

Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore

**Guida:** preghiamo con il gruppo della **PROTEZIONE CIVILE**

### **3° STAZIONE: GESU' CADE**

**Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

**Dal profeta Isaia**

«Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio ed umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui!».

Cadere, spostarsi dall'alto verso il basso per effetto della forza di gravità e della spinta del proprio peso, quando vengono a mancare il sostegno o l'equilibrio, quando il peso della sofferenza ci trascina verso il basso, quando il peso della croce, di quella croce, ci opprime.

Ogni giorno vediamo scene di cadute...

Ma quale è la parte più importante della caduta?

È quell'azione che compiano proprio un attimo dopo la caduta...il rialzarci.

Ci rialziamo, ci rialziamo sempre, tutte le volte con tenacia e con la certezza di non essere soli, consapevoli di rialzarsi aiutati a Lui.

Diciamo insieme: porgi la tua mano Signore

1. ai fratelli umiliati e abbattuti
2. ai fratelli afflitti dalla malattia
3. ai fratelli caduti nell'errore

**Mons. Vescovo:** Padre, donaci la grazia di seguirti nella debolezza e nella fragilità, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen

**Abbi pietà di noi Signore**

Abbi pietà di noi

**Santa madre de voi fate**

Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore

**Guida:** preghiamo con il gruppo **CARITAS**

## **4° STAZIONE: GESU' INCONTRA SUA MADRE**

### **Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

### **Dal Vangelo secondo Luca**

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: «Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima»

O Signore Gesù, con la tua croce sulle spalle cammini lungo la via del Calvario, molti di coloro che dicevano di amarti ti hanno abbandonato. Ma Maria no, lei è rimasta lì con te. "trafitta da una spada" come profetizzato da Simeone. Sei caduto e nel rialzarti i vostri sguardi si sono incrociati...

Ti preghiamo signore affinché il tuo "sguardo", che fu capace di donare fede e speranza con tanto amore, possa incrociare i nostri occhi per far fiorire in noi una nuova sensibilità di carità e compassione. Come volontari Caritas capita spesso nell'ascolto di sentirci dire dalle persone che anche loro, come te Gesù, nel momento della difficoltà sono stati abbandonati dai loro affetti e da coloro che si dichiaravano amici. Sono tante le povertà delle persone che si rivolgono al nostro centro di ascolto, certo quella economica è la più evidente perché necessaria per poter vivere nella nostra società e per alcuni solo per poter sopravvivere. Ma la povertà più importante è la relazione umana, una relazione sana e paritaria, un'attenzione alla persona, indipendente dai suoi problemi e difficoltà, senza giudizi e pregiudizi da parte nostra. Per fare ciò, però, è necessario aprire i nostri cuori per riuscire a vederti nell'altro, Ti preghiamo Gesù di aiutarci ad essere come Maria di avere la forza di non abbandonarti e di rimanere lì con te. Ti preghiamo affinché la nostra fede diventi coraggio di servire e diventi gesto di amore che soccorre e che sa condividere la difficoltà dell'altro.

### **MADRE, IO VORREI**

Io vorrei tanto parlare con te di quel figlio che amavi.

Io vorrei tanto ascoltare da te quello che pensavi

quando hai udito che tu non saresti più stata tua

e questo figlio che non aspettavi non era per te.

Ave Maria, Ave Maria, Ave Maria, Ave Maria.

Diciamo insieme: volgi il tuo sguardo o Maria

1. alla santa chiesa sposa del tuo Figlio
2. ai sacerdoti, ministri del tuo Figlio
3. a tutti gli uomini redenti dal tuo Figlio

**Mons. Vescovo:** Padre, la madre del tuo figlio ci accompagni nel nostro cammino, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen

### **Abbi pietà di noi Signore**

Abbi pietà di noi

### **Santa madre de voi fate**

Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore

**Guida:** preghiamo con il gruppo **ALPINI**

## 5° STAZIONE: GESU' INCONTRA IL CIRENEO

**Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

**Dal Vangelo secondo Luca**

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

Signore Gesù, l'incontro con il Cireneo porta in me una riflessione che mi porta a paragonare Simone di Cirene ai tanti alpini che sono ancora alla ricerca della giusta motivazione per abbracciare la fede e l'amore per il prossimo.

Simone di Cirene si trova per caso ad incrociare lo stremato Gesù sulla via del Calvario, ad un certo punto i soldati lo sospingono a caricarsi la Croce sulle proprie spalle.

In quell'incontro appare indeciso e incredulo per ciò che gli viene chiesto, poi prende la Croce di Gesù ed inizia il suo cammino. Avendo visto da vicino la sofferenza negli occhi di Gesù, una sorta di miracolo lo pervade e mentre cammina con lui, si sente toccato dall'amore per essere stato prescelto a condividere il peso di una Croce che oggi potremmo identificare nelle sofferenze di una umanità violentata da guerre, fame e miseria.

Signore Gesù, pensando a Simone di Cirene, vorrei pregarti di aiutare gli Alpini titubanti a vincere le diffidenze, a saper guardare ai sofferenti, alle tante vittime di una povertà dilagante, senza pregiudizi e con sempre maggiore solidarietà.

Signore Gesù, apri gli occhi e il cuore di tutti gli Alpini donando loro, nella condivisione della Croce, la grazia della fede.

Aiutali a riconoscere con gioia che proprio condividendo la tua sofferenza e quelle di questo mondo, diverranno veri servitori della tua Chiesa.

Diciamo insieme: rendici buoni o Signore

1. verso i piccoli e gli indifesi
2. verso i poveri e gli abbandonati
3. verso ogni uomo nostro fratello

**Mons. Vescovo:** la tua grazia o Padre, ci aiuti a portare le nostre croci e quelle dei fratelli, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen

**Abbi pietà di noi Signore**

Abbi pietà di noi

**Santa madre de voi fate**

Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore

**Guida:** preghiamo con il gruppo **AVO**

## **6° STAZIONE: GESU' INCONTRA LE PIE DONNE**

**Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

**Dal vangelo secondo Luca**

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui.

Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse:

«Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?»

Signore Gesù, la folla che ti ha seguito a Gerusalemme è l'umile gente, quella semplice che non ha voce. La stessa che oggi tutti noi possiamo riconoscere e incontrare in chi soffre perché ferito dalla malattia o provato dalla solitudine. Signore Gesù donaci umiltà perché possiamo stare accanto a chi è nel dolore, perché possiamo riuscire a donare un sorriso a chi piange o regalare un po' del nostro tempo a chi è solo.

E, con umiltà, potremo accostarci ad ogni fragilità con rispetto, con parole o con silenzi di comprensione ma sempre con amore come ci si accosta a un mistero.

Diciamo insieme: liberaci o Signore

1. dalle conseguenze dei nostri errori
2. dalle tentazioni e dalle prove
3. dalla morte eterna

**Mons. Vescovo:** Padre donaci di riconoscere i nostri errori e converti i nostri cuori, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen

**Abbi pietà di noi Signore**

Abbi pietà di noi

**Santa madre dei voi fate**

Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore

**Guida:** preghiamo con il gruppo **ANFASS**

## **7° STAZIONE: GESU' SPOGLIATO DELLE VESTI**

**Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

**Dal Vangelo secondo Matteo**

Giunti a un luogo detto Golgota, che significa luogo del cranio, gli diedero da bere vino mescolato con fiele; ma egli, assaggiatolo, non ne volle bere. Dopo averlo quindi crocifisso, si spartirono le sue vesti tirandole a sorte. E sedutisi, gli facevano la guardia.

Signore Gesù, nella nostra società contemporanea ci sono bambini, adolescenti ed adulti che talvolta sono spogliati dei loro diritti fondamentali. In particolare per i bambini con disabilità occorrerebbero cure sanitarie specialistiche fin dai primissimi giorni di vita, per gli adolescenti con disabilità la possibilità di partecipare pienamente alla vita sociale e per gli adulti di poter vivere a pieno titolo nel mondo del lavoro. Spesso invece sono invisibili, vestiti solo di un'identità generica che attira buonismo e non consente autentica partecipazione e condivisione.

Tu, che sei stato spogliato delle vesti e deriso fa' che noi impariamo a spogliarci di ciò che è superfluo per donarlo generosamente e con giustizia ai nostri fratelli più fragili che ne hanno diritto.

Diciamo insieme: ci sostenga il tuo amore o Gesù

1. nella nostra povertà
2. nella nostra solitudine
3. nella notte del nostro spirito

**Mons. Vescovo:** concedi o Padre alla tua chiesa di essere sempre al servizio degli umili, che sono messi in croce con te, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen

**Abbi pietà di noi Signore**

Abbi pietà di noi

**Santa madre dei voi fate**

Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore

**Guida:** preghiamo con il gruppo **AZIONE CATTOLICA**

## **8° STAZIONE: GESU' MUORE IN CROCE**

### **Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

### **Dal vangelo secondo Giovanni**

Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto, affinché si compisse la Scrittura, disse: "Ho sete".

Vi era lì un vaso pieno di aceto: posero perciò una spugna imbevuta di aceto in cima ad una canna e gliela accostarono alla bocca.

Dopo aver preso l'aceto, Gesù disse. "È compiuto!". È chinato il capo, consegnò lo spirito.

Un giorno don Tonino Bello vide un grande crocifisso di terracotta addossato a una parete della sagrestia della Cattedrale di Molfetta. Il parroco di quella Chiesa, in attesa di una sistemazione definitiva, aveva appeso un piccolo cartoncino accanto alla croce con su scritto "collocazione provvisoria". Don Tonino così rifletteva su questo episodio: "Collocazione provvisoria ": penso che non ci sia formula migliore per definire la croce. La mia, la tua croce, non solo quella di Cristo".

Gesù ci invita a considerare la provvisorietà della croce: solo in questa stazione, solo "da mezzogiorno alle tre del pomeriggio" è possibile sostare sul Golgota. Al di fuori di questo tempo è istituito in quel luogo un assoluto divieto di sosta. Coraggio allora, pare dirci il Signore: anche quando tutto ci pare buio come in quel primo pomeriggio sul Calvario, quando tutti i nostri sogni vanno in frantumi, quando la vita ci mette davanti a prove difficili, a sofferenze indicibili dobbiamo ricordarci che dopo le tenebre viene la luce, che dopo la sosta obbligata sul Golgota ci sarà la rimozione forzata di tutte le croci perché dopo la morte ci attende la Resurrezione.

**Mons. Vescovo:** Padre, il tuo unico figlio non ha esitato a salire sulla croce per salvarci tutti: dona a tutti noi la grazia di vivere il nostro tempo come dono per gli altri, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen

**CANTO:** Signore dolce volto

Signore, dolce volto di pena e di dolor,  
o volto pien di luce, colpito per amor.  
Avvolto nella morte, perduto sei per noi.  
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

Nell'ombra della morte resistere non puoi.  
O Verbo, nostro Dio, in croce sei per noi.  
Nell'ora del dolore ci rivolgiamo a te.  
Accogli il nostro pianto, o nostro Salvator.

**Abbi pietà di noi Signore**

Abbi pietà di noi

**Santa madre dei voi fate**

Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore

**Guida:** preghiamo con il gruppo **COMUNIONE E LIBERAZIONE**

## **9° STAZIONE: GESU' È DEPOSTO DALLA CROCE**

**Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

**Dal Vangelo secondo Matteo**

Giuseppe, prese il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova, che si era fatto scavare nella roccia, rotolata poi una grande pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò. Erano lì, davanti al sepolcro, Maria di Magdala e l'altra Maria.

Signore Gesù, sei deposto dalla croce. La tua offerta per noi è compiuta.

Ora sei senza vita, inerme, nelle mani di altri, che possono disporre di Te.

Sei nelle mani di Giuseppe, di Nicodemo, delle donne, di Maria tua madre.

Ora sei nelle mani della Chiesa.

Con la stessa inermità, Tu, il Figlio di Dio, ti mostrerai per sempre nella morte gloriosa di ogni martire, consegnandoti continuamente a nuovi carnefici, per essere luce nelle tenebre.

E con la stessa inermità ti ripresenterai fino all'ultimo giorno sugli altari di tutto il mondo.

Ti lascerai prendere, innalzare, deporre, mangiare.

Tu, O Cristo, ti sei consegnato una volta per tutte.

Tu, Figlio di Dio, Dio stesso, per redimere l'uomo, per ridargli vita,

ti sei messo nelle sue mani fino a questo punto.

Contemplando la deposizione potremmo dire:

Qui termina la croce, e inizia il tabernacolo.

Fa o Signore che possiamo e vogliamo riconoscerti dove decidi di presentarti a noi

Diciamo insieme: ravviva o Signore la nostra fede

1. di fronte alle delusioni e alle sconfitte
2. di fronte al mistero del male e del dolore
3. di fronte al disegno di salvezza che si compie in Gesù crocifisso

**Mons. Vescovo:** Padre, il tuo figlio ha donato il suo corpo per noi; il pane eucaristico sia sostegno e forza nel cammino di ogni giorno, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen

**Abbi pietà di noi Signore**

Abbi pietà di noi

**Santa madre dei voi fate**

Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore

**Guida:** preghiamo con il gruppo **SAN VINCENZO**

## **10° STAZIONE: GESU' È SEPOLTO**

### **Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo**

Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

### **Dal vangelo secondo Giovanni**

Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino vi era un sepolcro nuovo, in cui nessuno era stato ancora depresso. Là deposero Gesù

Signore Gesù quel giardino in cui si trova la tua tomba, ricorda un altro giardino: quello dell'Eden. Un giardino che oggi è pieno di rami selvatici che ci impediscono di respirare la tua volontà, LE GUERRE (ci sono attualmente in atto nel mondo ben 129 guerriglie), IL DISASTRO ECOLOGICO, il DETERIORAMENTO DELLE RISORSE DELLA TERRA con il cambiamento climatico e poi LA PANDEMIA e la FAME. Sono trascorsi più di cinque anni dalla LAUDATO SI' di Papa Francesco, la prima enciclica ecologica, ma si è ancora lontani da una sensibilità matura verso i problemi della terra. Abbiamo purtroppo l'abitudine a renderci conto di tali situazioni solo in casi estremi, GRANDI DRAMMI DELL'UMANITA'.

Aiutaci Gesù ad imparare ad aprire il nostro cuore agli altri e, nel nostro piccolo, a dare un aiuto per alleviare il dolore. Come tu Gesù hai portato sulla croce tutti i peccati dell'uomo affinché attraverso il tuo dolore riuscissi ad alleviare le nostre sofferenze, così noi, sforzandoci di vedere te Gesù negli occhi di chi ci sta vicino, potremo riuscire ad avvicinarci al tuo esempio di carità e amore. Ti preghiamo Signore Gesù, sorgente della giustizia e principio della concordia, apri il cuore degli uomini al dialogo e sostieni l'impegno degli operatori di pace, perché sul ricorso alle armi prevalga il negoziato, sull'incomprensione l'intesa, sull'offesa il perdono, sull'odio l'amore.

Gesù conserva le creature del cielo, della terra e del mare, opera delle tue mani, minacciate da distruzioni. Aiutaci Gesù ad essere, tutti noi, costruttori di bene e di pace, aiutaci Gesù ad amare con amore disinteressato tutti i tuoi figli di qualsiasi razza di qualsiasi condizione sociale così come tu ami tutti noi.

Amen

Diciamo insieme: noi ti lodiamo e ti benediciamo

1. per la tua morte e sepoltura
2. per la tua risurrezione e ascesa al cielo
3. per la tua gloria di Signore e re di tutti i secoli

**Mons. Vescovo:** Padre, il buio della morte spesso ci avvolge: aiutaci a sperare come fece Maria dinanzi alla sepoltura del suo figlio, te lo chiediamo per Cristo nostro Signore. Amen

### **Abbi pietà di noi Signore**

Abbi pietà di noi

### **Santa madre dei voi fate**

Che le piaghe del Signore, siano impresse nel mio cuore

## **RIFLESSIONE di Mons. Vescovo**

**Preghiamo:** questa sera Padre, abbiamo contemplato il tuo amore nel volto del tuo figlio Gesù: ora giace dinanzi a noi senza vita, e lontani sembrano quei momenti in cui curava le ferite dei cuori e dei corpi. Maria, il tuo figlio Gesù ti affidò a noi come madre adottiva: aiutaci stare dinanzi alla croce di ogni uomo con la speranza che sostenne te davanti al tuo figlio morente.

## **Benedizione**

Canto finale: **TI SEGUIRO'**

Ti seguirò  
Ti seguirò, o Signore  
E nella tua strada camminerò  
Ti seguirò  
Nella via dell'amore  
E donerò al mondo la vita  
Ti seguirò  
Ti seguirò, o Signore  
E nella tua strada camminerò  
Ti seguirò  
Nella via del dolore  
E la tua croce ci salverà  
Ti seguirò  
Ti seguirò, o Signore  
E nella tua strada camminerò  
Ti seguirò nella via della gioia  
E la tua luce ci guiderà  
Ti seguirò  
Ti seguirò, o Signore  
E nella tua strada camminerò